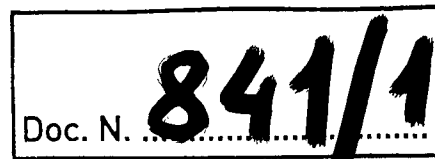


L St



**Al Presidente della Commissione Parlamentare di Inchiesta
sul rapimento e sulla morte dell'on. Aldo Moro,**

on. Giuseppe Fioroni

ROMA

On. Presidente,

in esito all'incarico affidatomi con nota 2405 dell'11 novembre u.s., avente per oggetto la valutazione del cosiddetto 'lascito Medici', a seguito di successive ricerche e informazioni assunte tramite diversi soggetti, tra cui il prof. Francesco Biscione, amico e collega all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana di Mario Medici e il dott. Ilario Caprioli, sindaco di Torrita Tiberina, ho potuto individuare all'interno della biblioteca scolastica della scuola media "Aldo Moro" di Torrita Tiberina la collocazione dello stesso lascito.

Solo dopo aver ottenuto formale autorizzazione all'ingresso nell'edificio scolastico da parte del dirigente dell'Istituto comprensivo di Civitella San Paolo ho finalmente potuto effettuare una personale verifica delle carte in oggetto.

Dal sopralluogo è emerso che il lascito comprende non solo carte riguardanti temi di interesse della Commissione ma che si tratti, piuttosto, di un piccolo archivio personale che Mario Medici ha formato in vita riguardante anche altri aspetti della politica italiana negli anni '80.

Per quanto riguarda Aldo Moro in particolare, il lascito conta circa 60 fascicoli e cartelle di vario formato contenenti in larghissima parte ritagli di stampa, pubblicazioni, riviste e articoli riguardanti la vicenda del rapimento e del fenomeno del terrorismo in genere, con sintetiche glosse, annotazioni e appunti manoscritti, talvolta focalizzati sull'analisi del linguaggio delle Brigate Rosse e sulle analogie e peculiarità dei vari documenti da lui stesso esaminati.

Vi sono poi alcune cassette vhs con registrazioni di film su Moro e quattro videocassette di grande formato senza indicazione di contenuto che non ho potuto esaminare in mancanza di idoneo apparecchio per riproduzione.

In conclusione e tutto considerato, fermo restando che occorrerebbe un esame più approfondito per escludere l'esistenza di pur sempre possibili notizie inedite, la mia ragionevole valutazione è che, essendo il lascito composto quasi totalmente di documenti provenienti da fonti aperte e considerata la consistenza dei tantissimi ritagli di giornale, queste carte non siano di interesse tale da essere acquisite dalla Commissione.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore necessità, invio distinti saluti.

Roma, addì 15/12/2016

Angelo Allegrini